

Armodio, in mostra a Roma ammiccanti nature morte

Da domani "Entità incombenti" al Chiostro del Bramante

PIACENZA - Le ironiche, affascinanti, misteriose e allusivamente ammiccanti nature morte di Armodio sono in mostra da domani al 31 luglio al Chiostro del Bramante di Roma. Un'antologica, promossa in collaborazione con la Casa d'Arte San Lorenzo, a quasi mezzo secolo dalla personale alla Galleria dell'Obelisco che, nel 1964, aveva spalancato nuovi orizzonti all'artista piacentino. Nella capitale Armodio (nome d'arte di Vilmore Schenardi) era infatti venuto in contatto con Lily Shepley che contribuì a far conoscere le opere del pittore negli Stati Uniti, tappa di una carriera internazionale che ha toccato quindi Londra, Parigi e Bruxelles.

L'esposizione al Chiostro del Bramante è curata da Giovanni Faccenda, il cui testo critico è pubblicato sul catalogo edito da Giorgio Mondadori. Nel volume compaiono anche un'introdu-

zione di Antonio Paolucci e una selezione degli interventi dei critici italiani che si sono occupati, a più riprese, del lavoro dell'artista, da Giorgio Soavi a Vittorio Sgarbi, che ha omaggiato Armodio con l'impegnativa definizione di "pittore senza errori".

Paolucci accosta l'artista nostro concittadino all'Arcimbollo, alla fantasia generatrice di forme evocata dalla Wunderkammer di Ferdinando del Tirolo, una stanza delle meraviglie dove naturale e artificiale trovavano nell'arte uno speciale punto d'incontro. Armodio è un artista "che si inventa universi paralleli costruiti però con i sapori e i colori di questo mondo e che li immagina popolati di gioiosi ironici enigmi". L'umorismo è probabilmente per il pittore anche un modus per affrontare le contraddizioni e la volgarità di un presente dal qua-

le i suoi quadri, incarnazione di una raffinata padronanza degli strumenti tecnici, si allontanano, quasi a rifugiarsi in uno scenario alternativo in cui recuperare una sete di senso e di significato per altre vie inafferrabile. Eppure si tratta di opere accessibili all'osservatore, con il quale sembrano intrattenere un rapporto amichevole, svelando progressivamente a ciascuno la giusta dose dell'arcano che nascondono, in raffigurazioni comunque liete, dove la sospensione del tempo non pare lasciare spazio a inquietudini angosciose, perché nell'eterno perdersi nella geometria di labirinti veri o allegorici c'è il gusto per la scoperta di qualcosa che sfugge alla prima impressione, per la ricerca di cosa si celi al di là dell'ennesima svolta.

C'è chi ha identificato Armodio, pittore di nature morte, con

"un sublime Chardin di oggi", evidenziando quanto nei quadri del pittore piacentino gli oggetti quotidiani assumano una vita propria, facendosi strumenti e soggetto stesso di racconti che si possono soltanto intuire in atmosfere incantate: "Dall'umile presenza di una lampada ad olio che rischiarava le tenebre mentre il maestro appunta un'idea appena sorta nel cuore della notte, al nitido ricamo della luce intorno a cose che sembrano dimenticate - osserva Faccenda - tra i ricordi e la polvere di un antiquato scaffale. L'aura di raccoglimento che avvolge queste sibilline entità si arricchisce di una suggestione: il bagliore adamantino che hanno le cose rivelate".

Anna Anselmi

Armodio. Entità incombenti. Roma, Chiostro del Bramante (Arco della Pace, 5), 2 - 31 luglio 2011. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 19, escluso i lunedì. Ingresso libero.

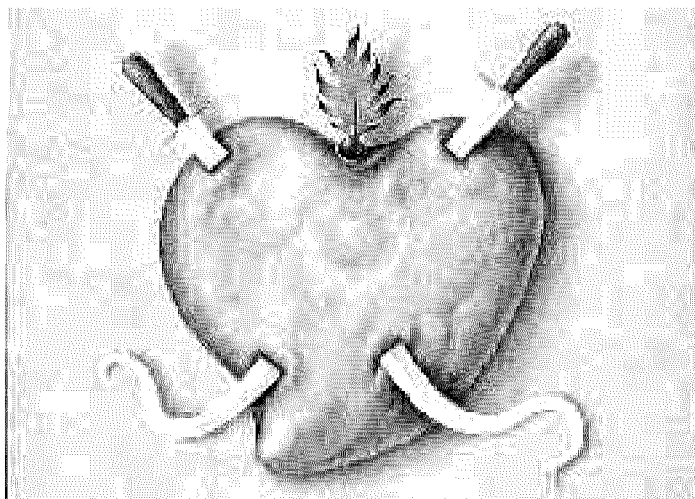
SU TELELIBERTÀ



Bruno Plucani, presidente Alpini

Associazioni d'arma oggi a Tempo reale

PIACENZA - Contano anche a Piacenza centinaia di iscritti, ma rischiano la scomparsa. Sono le associazioni d'arma. Se ne parla stasera a "Tempo reale" alle 21 su Telelibertà. In studio Michele Facchini, presidente Carabinieri in congedo, Alvaro Pedrocca, presidente Associazione Arma Aeronautica, Bruno Plucani, Associazione Alpini Piacenza e Fausto Schenardi, Associazione Marina militare Piacenza.



Una delle ammiccanti nature morte di Armodio in mostra da domani a Roma

